

Nocera

sagGese™



INFISSI - PORTE - SCALE - PARQUET - ARREDO GIARDINI - ARREDO UFFICI

Nocera Inferiore (SA) - Tel. 081 92 91 98

www.saggesespa.it

Espropri Fosso Imperatore Ora indaga la Commissione

Il presidente Romano: «Verificheremo omissioni sulle leggi, ritardi e violazioni»
L'organismo valuterà pure le antenne sul castello del Parco e i poli territoriali

Si insedia la commissione Controllo e garanzia al Comune di Nocera Inferiore, la prima a riunirsi in questa consiliatura. Martedì pomeriggio c'è stata la riunione dell'organismo consiliare presieduto dall'ex sindaco **Antonio Romano**. I rappresentanti della minoranza in consiglio comunale faranno le pulci alle attività portate avanti dall'amministrazione del sindaco **Paolo De Maio** e vigileranno su ciò che non va in città. Un lavoro concreto alla ricerca di «omissioni sull'osservanza della legge e dei regolamenti da parte delle strutture amministrative, ritardi, violazioni, lungaggini dei procedimenti, l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e tutto quanto utile e necessario per il miglioramento dell'azione amministrativa, della correttezza della gestione amministrativa e contabile, dei controlli interni, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, dell'efficacia ed efficienza dei servizi offerti ai cittadini dall'ente e dalle società partecipate», ha detto il presidente Romano.

La prima riunione è stata partecipata dai rappresentanti di entrambi i rami del consiglio comunale: «È stata una buona commissione – ha detto Romano – durante la quale abbiamo raccolto la disponibilità di tutti i componenti alla collaborazione nell'interesse della città e dei cittadini». Tra i metodi e gli obiettivi indicati



Il Comune di Nocera Inferiore dove si è insediata la commissione Controllo e Garanzia

dal consigliere Romano ci sono: «Indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti utili all'attività amministrativa, relativamente a temi di significativa rilevanza generale. Per il perseguimento degli obiettivi la commissione provvederà a richiedere ed acquisire documenti e a richiedere alle riunioni l'intervento degli assessori, dei dirigenti e funzionari dell'ente, dei responsabili delle società partecipate». Ogni indagine si concluderà con una relazione «contenente i ri-

sultati acquisiti», che sarà trasmessa al sindaco e all'amministrazione e «verrà discussa ed analizzata in consiglio comunale».

La consigliera **Tonia Lanzetta** ha dichiarato: «Mi auguro ci sia un lavoro condiviso, anche per approfondire questioni in sospeso dalla scorsa consiliatura. Mi auguro che la commissione possa funzionare bene per la città». La rappresentante del gruppo Noi con Nocera Attiva ha presentato le prime tematiche da approfondire: le antenne sul castello del Parco;

i poli territoriali; verifica su espropri di Fosso Imperatore. Questo pomeriggio si riuniranno la commissione Lavori pubblici e la commissione Bilancio. Riunioni propedeutiche alla celebrazione dell'ultimo consiglio comunale dell'anno. Tre i punti all'ordine del giorno: variazioni di bilancio esercizio finanziario 2022-2024; provvedimenti relativi al piano di razionalizzazione delle società partecipate; riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Salvatore D'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERROGAZIONE

Iannello accende i riflettori sui lavori fatti a Villa Maria

Il futuro e la gestione di Villa Maria approda in consiglio comunale per il question time. L'esponente di In Comune, **Antonio Iannello**, ha presentato una interrogazione al sindaco **Paolo De Maio** e al presidente dell'assise, **Antonio Alfano**, sul parco comunale di Nocera Inferiore ubicato al rione Grotti. Nel mirino del consigliere comunale di minoranza l'attuale gestione e la destinazione d'uso.

Iannello chiede: con quale atto amministrativo «è stato consentito la trasformazione dell'area da parco giochi a impianto sportivo»; se «ogni modificazione strutturale sia stata soggetta al procedimento previsto dalle norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia

ed oggetto di variazioni catastali»; se è vero che sono stati realizzati «due nuovi spogliatoi» e se ci sono «i permessi a costruire»; se «è stata presentata una comunicazione di attività edilizia libera da parte del centro sportivo che in data 15.11.2022 dava inizio a "opere di manutenzione ordinaria"». Insomma, un'interrogazione che si sofferma sul passato e su quanto è stato realizzato di recente nel complesso al confine tra le due Nocera. Il comitato di quartiere presentò una petizione per chiedere la libera fruizione del parco, che oltre ai campi da tennis ha pure dei campi per il gioco delle bocce e un'area attrezzata con delle giostrine per bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Il concertone di Capodanno con il chitarrista Alex Britti

Alex Britti sarà l'artista che avrà il compito di augurare buon 2023 ai nocerini e a quanti vorranno trascorrere la prima sera del nuovo anno a Nocera Inferiore. Per il concertone di Capodanno in piazza Diaz, l'amministrazione del sindaco **Paolo De Maio** ha scelto il cantautore romano, sulla cresta dell'onda dalla fine degli anni Novanta. L'ultimo brindisi augurale in piazza ci fu il 1° gennaio 2020, con il rapper **Clementino**. Poche settimane dopo sarebbe scoppiata l'emergenza Covid-19, sfociata in pandemia e crisi mondiale.

Con i suoi "7000 caffè",

Britti è il nome del riscatto e della ripartenza: «Un artista di rilievo che salirà sul palco di piazza Diaz dopo anni di silenzio e di dura prova per la città. Un cantautore amato dai giovani e anche dagli adulti. Il nome giusto per la nostra città», il commento del primo cittadino.

L'evento dovrebbe costare tra cachet per il cantante, allestimento del palco, sicurezza e accoglienza, intorno ai 40.000 euro. Il dettaglio preciso lo si conoscerà con la pubblicazione delle determinazioni all'albo pretorio del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forno crematorio, scure Anac sul Comune

Pesanti rilievi dell'Anticorruzione sulla gestione dei servizi cimiteriali: Ente inefficiente e inadempiente

► SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Scure dell'Anac sul Comune di Sant'Egidio del Monte Albino. L'Autorità Anticorruzione ha focalizzato la propria attenzione sui lavori di ampliamento del cimitero comunale, finiti già nell'occhio del ciclone a causa della discussa realizzazione del forno crematorio, opera poi sospesa. Gestione inefficiente dell'appalto pubblico, approvazione di varianti contrattuali illegittime, sospensione illegittima dei lavori e inadempimento delle prescrizioni contrattuali: sono questi alcuni dei punti sollevati dall'Anac nel suo duro atto d'accusa nei confronti del Comune.

Al termine di un accurato e dettagliato procedimento di vigilanza, Anac ha appurato una lunga serie di inefficienze, cattiva gestione e illegittimità da parte dell'amministrazione comunale del piccolo comune dell'Agro, che andrebbero

avanti da ben dieci anni.

Nel 2012, infatti, il Comune di Sant'Egidio deliberò l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di riqualificazione del cimitero, con la costruzione di un tempio crematorio. Proprio quest'opera era alla base del funzionamento della concessione: l'affidatario si accollava i costi dei lavori, poi ammortizzati attraverso la gestione dei servizi cimiteriali (tempio crematorio e lampade votive).

In realtà il comune, strada facendo, ha stravolto la concessione, violando per l'Anac la normativa e il codice degli appalti, obbligando il concessionario ad anticipare la gestione del cimitero e decidendo poi di non realizzare più il forno e portando il consorzio concessionario a non poter garantire la prosecuzione della "gestione anticipata" del cimitero. Di qui l'esposto ad Anac.

Secondo quanto accertato



I lavori poi bloccati del forno crematorio a Sant'Egidio del Monte Albino

dall'Autorità, sarebbero emersi enormi ritardi nell'avvio dei lavori (la fine dell'opera era fissata per il novembre 2016), con l'approvazione da parte del Comune di due varianti al progetto, che hanno comportato l'adozione e l'allungamen-

to dei tempi previsti per il completamento dei lavori.

La prima variante del 2014 ha modificato il progetto iniziale, riducendo il numero dei loculi e i piani di altezza. La seconda variante, del 2017, è disposta dal rinvenimento nell'a-

rea di ampliamento del passaggio della condotta del gas metano, che non era stata prevista dal Comune.

Per quanto riguarda il forno crematorio, i lavori sono stati avviati nel 2019, ma poi sospesi per via della petizione e della battaglia del comitato "No Forno". Senza la costruzione del Tempio crematorio, il piano economico finanziario del consorzio concessionario è venuto meno, avviando un contenzioso che ha di fatto reso non perseguibile la collaborazione. Di qui le accurate verifiche di Anac, che si sono concluse con un giudizio netto: "L'Autorità Anticorruzione ha constatato una gestione inefficiente e un inadempimento grave da parte del Comune di Sant'Egidio di Monte Albino".

In base agli accertamenti di Anac, la decisione del Comune di anticipare l'affidamento della gestione del cimitero rispetto a quanto stabilito nel contratto, per fare cassa sulla

riduzione delle spese di manutenzione e il risparmio di spese di personale, ha di fatto alterato l'intesa stipulata, con una modifica di parte, incidendo sull'equilibrio economico della concessione.

La sospensione dei lavori, poi, ha causato un doppio allungamento temporale, sia per la gestione anticipata che per la sospensione vera e propria.

Per quanto riguarda la variante decisa dal Comune per ovviare alla presenza delle condotte del gas metano sul terreno dove doveva sorgere l'ampliamento del cimitero, Anac ha appurato che la presenza della condotta non era stata riportata negli atti di esproprio e non era stata dichiarata dalla ditta espropriata.

Anac fa presente che non si può parlare assolutamente di "cause impreviste e imprevedibili", e quindi la sospensione dei lavori è da ritenersi illegittima. Una brutta gatta da pelare per l'amministrazione comunale santegidiese che ora è chiamata alle contromosse nel tentativo di dare una giustificazione coerente alle pesanti accuse dell'Anac.

Luisa Trezza

© RIPRODUZIONE RISERVATA